

UMBRIA/ Consensi a +51,6% grazie alla sperimentazione partita il 23 marzo nei Comuni di Perugia e Terni

Come raddoppia il sì alla donazione

In 4 mesi 2.343 dichiarazioni di volontà a fronte delle 4.739 dei 12 anni precedenti

I Comuni come autostrade dove le dichiarazioni di volontà a donare viaggiano veloci. Basta guardare l'exploit registrato in Umbria, in soli quattro mesi di sperimentazione, dal progetto Ccm 2010 "La donazione degli organi come tratto identitario", «che ha dato attuazione - spiega **Maria Rita Tamburrini**, referente istituzionale per il Ccm - al decreto Milleproroghe, in cui si prevedeva la possibilità di inserire la dichiarazione di volontà anche su carta d'identità».

Da allora si è messo in moto un processo che in 12 mesi ha portato - forte anche di un finanziamento ministero-Ccm di 100mila euro e della collaborazione tra Regione Umbria, FederSanità

Anci, centro regionale e centro nazionale trapianti - alla sperimentazione nei due Comuni di Terni e Perugia. Dal 23 marzo al 23 luglio scorso, i dati registrati giornalmente dal Sistema informativo trapianti (Sit) parlano chiaro: l'iniziativa ha consentito di raccogliere 2.343 dichiarazioni, pari a un +49,4% rispetto alle 4.739 raccolte in 12 anni con la modalità tradizionale di dichiarazione del consenso presso la Asl di appartenenza. Boom anche dei consensi, che salgono a +51,6% (in numeri assoluti ne sono stati raccolti 2.225 a fronte dei 4.309 rilevati dal 2000 in poi in Umbria con le dichiarazioni presso le Asl). «Osservando i dati sulle dichiarazioni rilasciate presso i due Co-

muni in un mese, è prevedibile che in un tempo stimato tra 7 e 10 anni, durata delle carte d'identità, tutti i cittadini maggiorenni siano interpellati sulla dichiarazione di volontà. E se la percentuale delle dichiarazioni positive restasse invariata, solo i due Comuni pilota potrebbero contare su oltre 38mila possibili donatori», spiega **Giuseppina Manuali**, referente del progetto per la Regione Umbria.

Un ossigeno di non poco conto per un Sistema trapianti continuamente alle prese con la scarsità di organi, dovuta essenzialmente all'aumento della vita media dei potenziali donatori. Non a caso, al Centro nazionale tra-

pianti sono già arrivate le richieste di affiancamento da parte di molti altri Comuni. «A settembre - precisa **Alessandro Nanni Costa**, direttore del Cnt - avvieremo l'iter in più realtà, dalla Sicilia alle Marche, al Veneto».

Nel frattempo, i ministeri della Salute e dell'Interno sono al lavoro per mettere a punto una direttiva applicativa, annunciata dallo stesso **ministro Balduzzi** già due mesi fa. In sostanza si tratterà di una linea guida operativa per tutti i Comuni che sceglieranno di adottare, accanto alle modalità tradizionali di raccolta del consenso, anche la "via umbra ai trapianti".

Barbara Gobbi

2.343

Le dichiarazioni di volontà registrate al 23 luglio dal Sit in 4 mesi di sperimentazione in Umbria

49,4%

L'incremento percentuale rispetto alle dichiarazioni rilasciate alle Asl

2.225

Il numero dei consensi alla donazione esplicitati tramite la dichiarazione di volontà ai Comuni

+51,6%

L'incremento del sì a donare rispetto a quelli dichiarati in 12 anni alle Asl

